

SCHEDA n.1			
AREA DI RISCHIO: SOVVENZIONI e CONTRIBUTI			
Processi e Procedimenti da monitorare	Mappatura del Rischio	Valutazione del Rischio	Misure di Prevenzione e Contrasto*
Tutti i procedimenti aventi ad oggetto sovvenzioni, contributi e sussidi a persone fisiche e a persone giuridiche pubbliche e private	<p>1) Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti;</p> <p>2) Ripetizione del riconoscimento dei contributi ai medesimi soggetti;</p> <p>3) Inosservanza delle norme regolamentari e di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari;</p> <p>4) Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali;</p> <p>5) Uso distorto e manipolato della discrezionalità in materia di scelta di tipologie procedurali al fine di condizionare o favorire determinati risultati;</p> <p>6) Previsione di requisiti "personalizzati" allo scopo di favorire candidati o soggetti particolari;</p> <p>7) Omissione dei controlli di merito o a campione</p>	ALTO	<p>1) Rendere pubblici tutti i contributi erogati con l'indicazione della norma regolamentare e/o di legge che consente l'elargizione;</p> <p>2) Adozione misure di adeguata pubblicizzazione della possibilità di accesso alle opportunità pubbliche e dei relativi criteri di scelta;</p> <p>3) Predisporre atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione</p> <p>4) Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e pubblicazione sul sito di un report indicante la percentuale delle dichiarazioni verificate (per ogni tipologia di istanza) e gli esiti (per dati aggregati)</p> <p>5) Sospensione dell'attribuzione di contributi nei 30 gg. antecedenti e successivi alla data delle consultazioni elettorali politiche, regionali e amministrative</p>

SCHEDA n.2			
AREA DI RISCHIO: AUTORIZZAZIONI			
Processi e Procedimenti da monitorare	Mappatura del Rischio	Valutazione del Rischio	Misure di Prevenzione e Contrasto*
Autorizzazioni Commerciali/attività svolte sulla base di autocertificazioni e soggette a controllo (SCIA)	<p>1)Disomogeneità nelle valutazioni</p> <p>2)Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti;</p> <p>3)Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali;</p> <p>4)Omissione dei controlli a campione sulle dichiarazioni;</p> <p>5)Abuso di procedimenti di proroga, rinnovo – revoca variante</p>	MEDIO	<p>1)Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi;</p> <p>2)Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e pubblicazione sul sito di un report indicante la percentuale delle dichiarazioni verificate (per ogni tipologia di istanza)</p> <p>3)Procedura di informatizzazione che garantisca la tracciabilità delle istanze</p>

SCHEDA n.3			
AREA DI RISCHIO: CONCESSIONI			
Processi e Procedimenti da monitorare	Mappatura del Rischio	Valutazione del Rischio	Misure di Prevenzione e Contrasto*
Concessioni Suolo Pubblico	<p>1)Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti;</p> <p>2)Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali;</p> <p>3)Omissione dei controlli sulla regolarità delle occupazioni di suolo pubblico;</p> <p>4)Abuso di procedimenti di proroga, rinnovo – revoca variante</p> <p>5)Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati;</p>	MEDIA	<p>1)Misura di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi; (per ogni tipologia di istanza) e gli esiti (per dati aggregati) 2) Istituzione di un registro dei controlli effettuati sulla regolarità delle occupazioni di suolo pubblico e predisposizione di report semestrale da pubblicarsi, per dati aggregati, sul sito istituzionale 3) Incrocio dei dati tra la Polizia Municipale e l'Ufficio Tosap</p>

SCHEDA n.4			
AREA DI RISCHIO: CONCESSIONI			
Processi e Procedimenti da monitorare	Mappatura del Rischio	Valutazione del Rischio	Misure di Prevenzione e Contrasto*
Concessioni Edilizie Concessioni in Sanatoria	<p>1)Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti;</p> <p>2)Omissione dei controlli a campione sulle dichiarazioni;</p> <p>3)Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati;</p> <p>4)Ingiustificate agevolazioni o ritardi nella trattazione delle pratiche</p>	ALTO	<p>1)Misura di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi;</p> <p>2)Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e pubblicazione sul sito di un report indicante la percentuale delle dichiarazioni verificate (per ogni tipologia di istanza) e gli esiti (per dati aggregati)</p> <p>3)Predisposizione protocolli disciplinanti i rapporti tra gli uffici coinvolti e definizione linee interpretative – da parte degli uffici chiamati a rilasciare pareri o ad adottare il provvedimento conclusivo - inerenti la verifica dei presupposti per il rilascio della concessione;</p> <p>4)Report semestrale da trasmettersi, a cura del Dirigente/Responsabile del servizio al Responsabile della prevenzione su: - n. casi di mancato rispetto dell'ordine cronologico nell'esame delle istanze, sul totale di quelle presentate. -n. casi di</p>

			mancato rispetto dei termini di conclusione del procedimento sul totale di quelli avviati.
--	--	--	--

SCHEDA n.5			
AREA DI RISCHIO: PROCEDURE DI SCELTA DEL CONTRAENTE			
Processi e Procedimenti da monitorare	Mappatura del Rischio	Valutazione del Rischio	Misure di Prevenzione e Contrasto*
Affidamenti diretti - Lavori eseguiti in somma urgenza	1) Ricorso immotivato alla fattispecie; 2) Eccessivo ricorso agli affidamenti diretti ed ai lavori di somma urgenza; 3) Motivazione generica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per il ricorso a tali tipologie di procedimenti; 4) Omissione dei controlli a campione sulle dichiarazioni; 5) Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari;	ALTO	1) Motivazione del ricorso alla fattispecie; 2) Misura di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi; 3) Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e pubblicazione sul sito di un report indicante la percentuale delle dichiarazioni verificate (per ogni tipologia di istanza) e gli esiti (per dati aggregati); 4) Registro delle somme urgenze, recante le seguenti informazioni: - Estremi provvedimento di affidamento; - Oggetto della fornitura; - Operatore economico affidatario; - Importo impegnato e liquidato; 5) Pubblicazione del registro sul sito web istituzionale dell'ente nella sezione Trasparenza; 5) Report semestrale da trasmettersi, a cura del Dirigente/Responsabile del servizio al Responsabile della prevenzione su: - n. di somme urgenze/appalti di lavori effettuati -

<p>Opere Pubbliche</p>	<p>1)Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti;                  2)Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari;                  3)Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali; 4)Uso distorto e manipolato della discrezionalità in materia di scelta di tipologie procedurali al fine di condizionare o favorire determinati risultati;                  5)Previsione di requisiti "personalizzati" allo scopo di favorire candidati o soggetti particolari; 6)Omissione dei controlli di merito o a campione; 7)Abuso di procedimenti di proroga – revoca -variante</p>	<p>ALTO</p>	<p>somme spese/stanziamenti assegnati</p> <p>1)Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi;                  2)Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e pubblicazione sul sito di un report indicante la percentuale delle dichiarazioni verificate (per ogni tipologia di istanza) e gli esiti (per dati aggregati);                  3)Espressa indicazione negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione 4)Registro opere pubbliche, da pubblicarsi sul sito internet dell'ente e da aggiornarsi periodicamente, recante le seguenti informazioni: - Progettista dell'opera e Direttore dei lavori; - Fonte di finanziamento; - Importo dei lavori aggiudicati e data di agg. - Ditta aggiudicataria - Inizio lavori - Eventuali varianti e relativo importo - Data Fine Lavori - Collaudo - Eventuali accordi bonari - Costo finale dell'opera</p>
<p>Procedimenti di</p>	<p>1) . Definizione del</p>		<p>1)Misure di verifica del</p>

<p>affidamento di appalti</p>	<p>valore oggetto del contratto. Individuare non corretta del valore stimato del contratto al fine di eludere tutta una serie di previsioni normative tra cui, in particolare, la necessità di affidare necessariamente contratti oltre certe soglie con procedure concorrenziali (aperte o ristrette). 2)Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti; 3)Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari; 4)Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali; 4)Uso distorto e manipolato della discrezionalità in materia di scelta di tipologie procedimentali al fine di condizionare o favorire determinati risultati; 5)Previsione di requisiti "personalizzati" allo scopo di favorire candidati o soggetti particolari; 6)Omissione dei controlli di merito o a campione; 7)Abuso di procedimenti di proroga, rinnovo – revoca variante</p> <p>1)Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e</p>	<p>ALTO</p>	<p>rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi; 2)Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e pubblicazione sul sito di un report indicante la percentuale delle dichiarazioni verificate (per ogni tipologia di istanza) e gli esiti (per dati aggregati); 3)Obbligatorio avvio delle procedure di gara almeno tre mesi prima della scadenza dei contratti; 4)Espressa indicazione negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità, costituisce causa di esclusione dalla gara</p>
-------------------------------	---	-------------	---

	requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti; 2) Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali;		
--	--	--	--

SCHEDA n.6			
AREA DI RISCHIO: GESTIONE DEL TERRITORIO - ATTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA E DI REGOLAZIONE			
Processi e Procedimenti da monitorare	Mappatura del Rischio	Valutazione del Rischio	Misure di Prevenzione e Contrasto*
Pianificazione Urbanistica Redazione degli strumenti urbanistici di valenza generale e loro varianti	1) Dilatazione dei tempi di istruttoria del procedimento; 2) Discrezionalità delle scelte; 3) Riconoscimento di futuri incarichi professionali per l'ottenimento di modifiche normative o dell'edificabilità di terreni per realizzarne profitto o sanare situazioni abusive pre-esistenti; 4) Corresponsione di tangenti per l'ottenimento di modifiche normative o modifiche dell'edificabilità di terreni per realizzarne profitto o sanare situazioni abusive esistenti;	ALTO	1) Istruttoria dei relativi procedimenti operata da più soggetti con rotazione dei ruoli; 2) Pubblicizzazione e trasparenza nella gestione dell'intero iter dei relativi procedimenti; -Rispetto delle fasi e dei tempi di conclusione dei procedimenti
Pianificazione Urbanistica Redazione degli strumenti urbanistici di valenza generale e loro varianti  Lottizzazioni Edilizie	1) Dilatazione dei tempi di istruttoria del procedimento; 2) Verifica dei computi metrici delle OOUU a scomputo; 3) Corresponsione di tangenti o regalie per l'ottenimento di modifiche normative o	ALTO	1) Valutazione analitica delle superfici, del computo degli oneri, delle monetizzazioni, dei costi delle opere di urbanizzazione proposte a scomputo; 2) Predisposizione ed utilizzo di schemi standard di convenzioni

<p>Attività produttive in variante allo strumento urbanistico (art. 8 D.P.R. n. 160/2010 - ex art. 5 D.P.R. n. 447/1998)</p>	<p>derogatorie dei parametri edilizi o per l'ottenimento di condizioni vantaggiose sulle opere pubbliche da realizzare a scomputo;          4) Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e dei requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti;          5) Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali;          6) Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati.</p> <p>1) Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti;          2) Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali;          3) Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati.</p>	<p>ALTO</p>	<p>di lottizzazione;          3) Monitoraggio del rispetto dei tempi di istruttoria e conclusione del procedimento</p> <p>1) Tempestiva trasmissione al Consiglio, a cura del Responsabile SUAP - in ogni caso almeno 20 giorni prima dell'eventuale attivazione della conferenza di servizi -, di una relazione istruttoria indicante la verifica effettuata circa la ricorrenza dei presupposti per l'attivazione del procedimento di variante semplificata richiesta dal privato.          2) Elenco delle iniziative produttive approvate in variante, da pubblicarsi sul sito internet dell'ente con l'indicazione:          - Tipologia dell'intervento e ditta proponente - Data di presentazione dell'istanza          - Data di attivazione</p>
--	--	-------------	--

			<p>della conferenza di servizi - Estremi di pubblicazione e deposito progetto approvato in conferenza - Estremi deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione - Convenzione sottoscritta</p> <p>3) Predisposizione di convenzioni tipo e disciplinari per l'attivazione di interventi urbanistico/edilizi e opere a carico di privati;</p> <p>4) Determinazione in via generale dei criteri per la determinazione dei vantaggi di natura edilizia/urbanistica a favore dei privati.</p>
--	--	--	--

SCHEDA n.7			
AREA DI RISCHIO: IMPIEGO ED UTILIZZO DEL PERSONALE, PROGRESSIONI IN CARRIERA			
Processi e Procedimenti da monitorare	Mappatura del Rischio	Valutazione del Rischio	Misure di Prevenzione e Contrasto*
Assunzioni Progressioni in carriera	<p>1) Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti;</p> <p>2) Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari;</p> <p>3) Irregolare o inadeguata composizione di commissioni di gara, concorso, ecc.;</p> <p>4) Previsione di requisiti "personalizzati" allo scopo di favorire candidati o soggetti particolari;</p> <p>5) Omissione dei controlli di merito o a campione.</p> <p>6) Interventi ingiustificati di modifica del bando</p>	ALTO	<p>1) Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi;</p> <p>2) Acquisizione, all'atto dell'insediamento dei componenti della Commissione, della dichiarazione di non trovarsi in rapporti di parentela o di lavoro o professionali con i partecipanti al concorso;</p> <p>3) Pubblicazione del piano triennale delle assunzioni sul sito internet istituzionale dell'ente;</p> <p>4) Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e pubblicazione sul sito di un report indicante la percentuale delle dichiarazioni verificate (per ogni tipologia di istanza) e gli esiti (per dati aggregati);</p> <p>5) Introduzione di ulteriori misure di trasparenza nel procedimento (es. presenza obbligatoria di almeno un testimone durante lo svolgimento della prova orale);</p> <p>verifica delle motivazioni che possono aver generato eventuali revocche del bando;</p>

SCHEDA n.8			
AREA DI RISCHIO: INCARICHI E NOMINE			
Processi e Procedimenti da monitorare	Mappatura del Rischio	Valutazione del Rischio	Misure di Prevenzione e Contrasto*
<p>Provvedimenti di incarico:                      -incarichi esterni di alta professionalità;                      -incarichi di studio, ricerca e consulenza;                      -incarichi di esperti del Sindaco (Art. 14, comma 2, legge regionale n. 7/1992 e s.m.i.).</p>	<p>1)Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti;                      2)Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari;                      3)Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali; 4) Uso distorto e manipolato della discrezionalità in materia di scelta di tipologie procedurali al fine di condizionare o favorire determinati risultati;                      5)Previsione di requisiti "personalizzati" allo scopo di favorire candidati o soggetti particolari.</p>	<p>MEDIO</p>	<p>1)Pubblicazione del programma degli incarichi di collaborazione, studio e consulenza sul sito internet istituzionale dell'ente; 2)Adozione misure di adeguata pubblicizzazione della possibilità di accesso alle opportunità pubbliche e dei criteri di scelta; 3)Adozione misure per vigilare sull'attuazione delle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi di cui all'art. 1, c. 49 e 50, L.190/2012, anche successivamente alla cessazione dal servizio o al termine dell'incarico, art.53, c. 16 ter D.Lgs. 165/2001 (misure quali, ad es., la dichiarazione, al momento dell'affidamento incarico, di inesistenza cause di incompatibilità e inconfiribilità previste dall' all'art. 1, c. 49 e 50 L.190/2012);                      4)Predisposizione di atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione;                      5)Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni</p>

			sostitutive di certificazione e di atto notorio rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e pubblicazione sul sito di un report indicante la percentuale delle dichiarazioni verificate (per ogni tipologia di istanza) e gli esiti (per dati aggregati)
--	--	--	---

SCHEDA n.9			
AREA DI RISCHIO: CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI			
Processi e Procedimenti da monitorare	Mappatura del Rischio	Valutazione del Rischio	Misure di Prevenzione e Contrasto*
-Abusi edilizi - Accertamento di infrazione a leggi o regolamenti; -Gestione controlli e accertamenti	1)Discrezionalità nell'attivazione dei relativi procedimenti; 2)Negligenza od omissione nello	ALTO	1)Obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi e relativa attestazione nel corpo del provvedimento di

COMUNE di SAN FILIPPO DEL MELA - Allegato "B" al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e dell'Illegalità, 2017/2019

<p>di infrazione in materia di edilizia-ambiente; -          Gestione controlli e accertamenti di infrazione in materia di commercio; -          Procedimenti di accertamento infrazioni attività edilizia e attività produttive; -          Procedimenti relativi a infrazioni di pubblica incolumità; -          Procedimenti relativi a infrazioni di norme in materia di igiene e sanità; -Riscossione sanzioni per inosservanza normativa in materia di abbandono rifiuti, inquinamento idrico, atmosferico etc.;</p>	<p>svolgimento dell'istruttoria dei relativi procedimenti;          3)Corresponsione di tangenti o regalie per ottenere omissioni di controllo</p>		<p>irrogazione di sanzioni, multe, ammende;          2) Adozione di un sistema informatico per la gestione delle sanzioni che impedisca modifiche o cancellazioni una volta accertata l'infrazione;          3) Adozione di una casella di posta certificata e resa nota tramite sito web istituzionale da utilizzare dagli interessati per la trasmissione delle istanze;          4) Adozione di procedure standardizzate;          5) Incrocio dei dati tra Polizia Municipale, Anagrafe e Ufficio Tecnico          6) Rendere accessibili a tutti i soggetti interessati le informazioni relative ai procedimenti e provvedimenti che li riguardano tramite strumenti di identificazione informatica, ivi comprese quelle relative allo stato delle procedure, ai relativi tempi e allo specifico ufficio competente</p>
--	--	--	--

CHEDA n.10			
AREA DI RISCHIO: AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO			
<b>Processi e Procedimenti da monitorare</b>	<b>Mappatura del Rischio</b>	<b>Valutazione del Rischio</b>	<b>Misure di Prevenzione e Contrasto*</b>
<p>Provvedimenti di nomina dei legali;</p>	<p>1)Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione</p>	<p>MEDIO</p>	<p>1)Garantire la rotazione negli incarichi;                  2)Predisposizione di atti adeguatamente</p>

	<p>di atti o provvedimenti;                  2) Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della scelta al fine di favorire soggetti particolari;                  3) Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali;                  4) Uso distorto e manipolato della discrezionalità in materia di scelta di tipologie procedurali al fine di condizionare o favorire determinati risultati;</p>		<p>motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione;                  3) adozione di un Regolamento per gli affidamenti incarichi legali;</p>
--	--	--	--

SCHEDA n.11			
AREA DI RISCHIO: GESTIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE			
Processi e Procedimenti da monitorare	Mappatura del Rischio	Valutazione del Rischio	Misure di Prevenzione e Contrasto*
<p>Emissione avvisi di accertamento;</p> <p>Emissione dei ruoli;</p> <p>Attivazione di misure atte a riscuotere coattivamente entrate non tributarie</p>	<p>1) Discrezionalità delle situazioni dei contribuenti da controllare;</p> <p>2) Ritardi nella trasmissione degli atti;</p> <p>3) Errori di notificazione che possono portare ad inficiare la validità del provvedimento</p>	ALTO	<p>1) Definizione, a monte, dei criteri dei controlli sulle situazioni contributive;</p> <p>2) Monitoraggio degli atti per i quali è stata dichiarata la prescrizione e verifica di possibili situazioni di conflitto di interesse con i soggetti che dovevano provvedere alla tempestiva notifica o iscrizione a ruolo;</p> <p>3) Monitoraggio delle situazioni di morosità e</p>

			verifica di possibili situazioni di conflitto di interesse con i soggetti delegati ad adempiere alle procedure di riscossione
--	--	--	---

SCHEDA n.12			
AREA DI RISCHIO: GESTIONE DELL'INTERPELLO E DELLA MEDIAZIONE TRIBUTARIA			
Processi e Procedimenti da monitorare	Mappatura del Rischio	Valutazione del Rischio	Misure di Prevenzione e Contrasto*
<p>Esame del reclamo prodotto dal contribuente</p> <p>Esame della proposta di mediazione</p> <p>Redazione di una proposta di mediazione</p> <p>Esame della domanda di interpello</p> <p>Formulazione della risposta all'interpello</p>	<p>1) Discrezionalità nella valutazione delle censure proposte; 2) Discrezionalità nella proposta di mediazione;</p> <p>3) Formulazione della proposta di mediazione secondo criteri poco oggettivi</p> <p>4) Discrezionalità nella valutazione della soluzione prospettata con l'interpello;</p>	ALTO	<p>1) Verifica, in sede di controllo, della sussistenza del grado di incertezza della questione controversia, del grado di sostenibilità della pretesa tributaria, dell'economicità dell'azione amministrativa</p> <p>2) Monitoraggio degli atti definiti tramite mediazione;</p> <p>3) Verifica di possibili situazioni di conflitto di</p>

	5) Applicazione della mediazione anche per le controversie risolvibili sulla base di prove certe, di fatto o di diritto		interesse con i soggetti delegati alla mediazione o a rispondere alle istanze di interpello; 4) Verifica delle fattispecie risolte tramite mediazione e della sussistenza di prove certe – di fatto o di diritto – che ne escludeva il possibile ricorso.
--	---	--	--

SCHEDA n.13			
AREA DI RISCHIO: RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI			
Processi e Procedimenti da monitorare	Mappatura del Rischio	Valutazione del Rischio	Misure di Prevenzione e Contrasto*
Affidamento del servizio  Controllo della prestazione	1) Eccessivo ricorso a provvedimenti di urgenza;  2) Pesatura dei rifiuti conferiti non controllata	ALTO	1) Attivazione dell'Aro, per provvedere a procedure ad evidenza pubblica 2) Controlli a campione sul reale peso dei rifiuti da conferire e delle attestazioni di congruità dei conferimenti

SCHEDA n.14			
AREA DI RISCHIO: CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA			
Processi e Procedimenti da	Mappatura del Rischio	Valutazione del Rischio	Misure di Prevenzione e Contrasto*

COMUNE di SAN FILIPPO DEL MELA - Allegato "B" al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e dell'Illegalità, 2017/2019

<b>monitorare</b>			
Affidamenti	2)Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti; 3)Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità	MEDIO	1)Attuazione regolamento; 2)Rispetto obblighi di pubblicità – trasparenza-

\* Misure da considerarsi aggiuntive rispetto a quelle previste per tutti i settori a rischio dall'art. 6 del piano di prevenzione della corruzione e dell'illegalità.